

LA FOTO DEL GIORNO



MILANO Porte aperte all'Università Cattolica: numerosi gli studenti che hanno richiesto materiale informativo su corsi e iscrizioni

Le notizie più lette de IL GIORNO

1.



Rozzano, lite per un cane degenera: anziano accoltellato alla testa
Edizione Sud Milano

2.



Sorico, incendio al ristorante 'La Puntina': distrutto il locale
Edizione Como

3.



Vimercate, sedia contro la prof al Floriani: studente sospeso per 15 giorni
Edizione Monza

www.ilgiorno.it

Lettere in Redazione

Le lettere rigorosamente firmate (max 15 righe) vanno indirizzate a **IL GIORNO** corso Buenos Aires, 54 - 20129 Milano o alla mail: segreteria.redazione@ilgiorno.it



Ivano Costa
Vicedirettore de Il Giorno

Sono cambiati gli studenti non i problemi

ULTIMA manifestazione studentesca con tanto di bandiere bruciate e atti di vandalismo. Mi sembra che una protesta che pure partiva da questioni serie sia diventata una parata "orchestrata" da ragioni politiche che niente dovrebbero avere a che fare con il mondo della scuola. E alla fine il risultato è che nessuno crede alle lamentelle degli studenti.

Giorgio, Milano

CONDIVISIBILE o meno, uno slogan resta impresso dell'ultima manifestazione degli studenti: una scuola sicura è una scuola che non crolla. Credo siano pochi gli studenti che in Italia non abbiano scioperato almeno una volta per chiedere più interventi di manutenzione, è un tema che ha attraversato quasi tutte le generazioni di studenti. Segno che è ormai una scusa frusta per saltare un giorno di lezioni, oppure che il problema è irrisolto? La risposta, se non si vuole prendere in considerazione la posizione degli studenti ritenendoli "furbetti", viene dagli stessi presidi e dirigenti d'istituto, basta ricordare le parole del dirigente del Floriani, l'istituto del famoso "lancio della sedia": "ci sono istituti che per vedere interventi devono ricorrere a magia. Il problema c'è. Almeno su questo tema gli studenti meritano ascolto."

ivano.costa@ilgiorno.net

Con le auto attaccate ai lampioni

Adesso stanno pensando di dare degli incentivi per rottamare le auto. Non mi interessa che la proposta venga da destra piuttosto che da sinistra. Conti-

nua a ribadire: mi devono spiegare perché i diesel sono diventati la causa di tutta la mal'aria. Molti italiani cambieranno pure l'auto, magari la prenderanno elettrica così quando dovranno fare il pieno si attaccheranno ai lampioni vista la totale assenza di colonnine di ricarica.

Sergio, Milano



Nonna d'Italia
di Paola Severini

Un grande cuore per due Paesi

CARA PAOLA, sono un nonno arbëreshe che si è trasferito a Milano dalla Calabria nel 1975. Non ho dimenticato le mie origini e vorrei che lei raccontasse ai suoi lettori come l'Italia, che vede ben 260mila cittadini come me, che rappresentano un ponte tra questi due antichi Paesi, Italia ed Albania. Forse i suoi lettori non sanno che l'altra mia patria ha dato all'Italia tante grandi personalità, tra cui un presidente del Consiglio (per ben 4 mandati), Francesco Crispi. Insomma il mio cuore non è diviso in due, anzi si moltiplica! È anche per questo motivo che trovo, nella gran parte, ingiustificati questi attacchi all'Europa, che giungono da tutte le parti.

Stefano

CARO signor Stefano, il legame dell'Italia con l'Albania data dalla storia di Scanderbeg, ossia Giorgio Castriota (il famoso "atleta di Dio") ricordato pure dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, lo scorso 7 novembre in occasione del cinquecentocinquantesimo dalla morte. Tra i molti italiani di origine albanese c'è pure Antonio Gramsci. Più di 120mila sono i ragazzi che studiano da noi, 260mila gli arbëreshe, e poi i lavoratori stagionali non si conta. È molto bella la sua frase sul "cuore che si moltiplica" e per questo motivo consiglio a lei e a tutti i lettori uno straordinario romanzo, edito da Castelvecchi "Piccola saga carceraria" scritto da Besnik Mustafaj, già politico e ambasciatore, ma soprattutto appassionato dei poeti italiani, che ha contribuito a rendere popolari a Tirana. Leggere il suo bel libro può rappresentare anche un riconoscimento doveroso per ciò che lui ha fatto per la letteratura italiana.

Sua, Nonna Paola
nonneditalia@gmail.com

L'AVVENTO

di monsignor MARIO DELPINI*

IMPAZIENZA E RESISTENZA



Da oggi pubblichiamo le riflessioni dell'Arcivescovo di Milano che accompagneranno i nostri lettori sino a Natale. Nel rito ambrosiano le domeniche d'Avvento hanno questa scansione: la venuta del Signore, i figli del regno, le profezie adempite, l'ingresso del Messia, il precursore e l'incarnazione

FINO A QUANDO? Il tempo tribolato non passa mai, dura in modo esagerato. Chi non riesce a dormire nella notte, guarda l'orologio e sembra fermo tanto sono lenti i minuti. Chi aspetta un conforto o un sollievo, tiene d'occhio la porta: e non si apre mai. L'inferire della natura sembra accanirsi contro i deboli e gli sventurati e ha una durata esagerata. Qualche cosa resterà ancora dopo tanto divampare di fiamme, soffiare di venti, diluviare di acque, tremare di terre, agitarsi di onde? L'accanirsi del dolore quando tormenta la carne e quando angoscia l'anima sembra non stancarsi mai, sembra incrementarsi continuamente, senza pietà. Nel tempo interminabile della tribolazione si alza la preghiera, che è supplica o ribellione, protesta o invocazione: "fino a quando Signore?"

L'IMPAZIENZA. La situazione che opprime, il male che non si è meritato, lo spettacolo della desolazione che si è stanchi di guardare, l'accumularsi delle disgrazie che risultano insopportabili, tutto contribuisce ad alimentare l'impazienza. L'impazienza dilora l'anima tribolata con l'agitazione che aspetta un esito che tarda troppo. L'impazienza inquieta l'anima tribolata con la suscettibilità di chi soffre dell'ingiustizia: perché a me e non agli altri? perché sono punito in questo modo, se non ho fatto niente di male? L'impazienza irrita l'anima tribolata con il risentimento che cerca uno che ha colpa della tribolazione: che sia Dio? o che sia la vita? o che sia il destino? Ci deve essere un colpevole verso cui sfogare l'ira con la bestemmia, con l'insulto, con il "farla pagare"; e poiché Dio o la vita o il destino sono irraggiungibili l'anima tribolata si sfoga con chi è più vicino, con chi ha meno colpa e vive in impotente compassione: mamma, papà, familiari, coloro che si fanno vicini. L'impazienza rende intrattabili quando diventa agitazione e risentimento e così chi ha più bisogno di prossimità e aiuto finisce per ritrovarsi più solo, perché, in realtà, si è reso insopportabile.

QUANDO COMINCERANNO ad accadere queste cose. Il tempo d'Avvento si apre con una parola che viene da Dio e visita il tempo della tribolazione: tutte le mani sono fatiche, ogni cuore d'uomo viene meno. Ognuno osserva sgomento il suo vicino: i loro volti sono volti di fiamma. Che cosa dice Dio a questa terra tribolata? Che cosa dice Gesù ai suoi discepoli e alla gente del suo tempo immersi nel dramma della storia? Dice all'impazienza: non è subito la fine! Dice ai suoi discepoli: non lasciatevi prendere dall'impazienza. Piuttosto attrezzatevi per la resistenza, disponetevi alla perseveranza, continuate a scrutare il tempo, il cielo e la terra, per riconoscermi i segni dell'avvicinarsi del Figlio dell'uomo. Coloro che sono attrezzati per la resistenza e disposti alla perseveranza sono quelli che sono capaci di vivere le situazioni come occasioni. Voi che resistete e perseverate nella tribolazione avrete occasione per dare testimonianza. I discepoli vivono ogni situazione come adatta per eseguire la missione ricevuta: alzano il capo e si rallegrano perché la liberazione è vicina; affrontano la persecuzione senza lasciarsi terrorizzare perché sono miti e disponibili alla benevolenza anche verso chi li fa soffrire, sono pronti alla solidarietà, sono testimoni di speranza. Non dicono parole proprie, ma parole che vengono da Dio: perciò benedicono e non maledicono. Si è compiuto in loro quella trasfigurazione che ha operato il Cristo: ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore. Proprio questo è avvenuto: eravate tenebre, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce. Ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. La resistenza può, per grazia di Dio, vincere l'impazienza. La resistenza può, per grazia di Dio, illuminare la storia. La resistenza può, per grazia di Dio, seminare speranza.

* Arcivescovo di Milano

QV IL GIORNO
fondato nel 1956

DIRETTORE RESPONSABILE **SANDRO NERI**
VICEDIRETTORE **Ivano Costa**

Registrazione Tribunale di Milano n. 3.863 del 7-11-1955
Certificato ADS n. 8.483 del 21/12/2017
Responsabile trattamento dati, D.Lgs. 196-2003: Sandro Neri
Direzione - Redazione - Amministrazione - Tipografia: Poligrafici Editoriale S.p.A. 20124 Milano, Corso Buenos Aires 54 - telefono 02-27799111 (passante) - fax segreteria di redazione 02-27799357
e-mail: segreteria.redazione@ilgiorno.it
Stampa: Servizi Stampa 2.0 srl, 20043 Cernusco sul Naviglio (MI), via Brescia 22

SERVIZIO LETTORI

Per **ABBONAMENTI** tel. 051/5024062 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **PRODOTTI IN ABBONAMENTO** (libri, cd, dvd e altro)
e **ARRETRATI** tel. 051/5024069 (lun.-ven. 9.00-13.00 e 14.00-18.00)
Per **SEGNALARE RITARDI** in edicola e giornali esauriti: 800240846 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **MICRODIE E PICCOLI ANNUNCI** S.P.E. tel. 800117168
(feriali 9.00-13.00 - 14.30-18.30, sabato e festivi 15.00-18.00)

Poligrafici Editoriale S.p.A.
IL GIORNO il Resto del Carlino **LA NAZIONE** **IL TELEGRAFO**



DIRETTORE RESPONSABILE **PAOLO GIACOMINI**
VICE DIRETTORE **Sergio Gioli** (vicario)
Massimo Cutò
CAPOREDATTORE CENTRALE **Alessandro Vespiagnani**



Registrazione Tribunale di Bologna n. 6884 dell'1-2-1999
Responsabile trattamento dati, D.Lgs. 196/2003: Sergio Gioli
Redazione di **Bologna** 40138 - Via Enrico Mattei, 106 - tel. 051/6006.801
Redazione di **Firenze** 50122 - Via Ferdinando Paolieri, 2 - 055/2495.870
Redazione di **Milano** 20124 - corso Buenos Aires, 54 - tel. 02/27799.611
Redazione di **Roma** 00186 - piazza Augusto Imperatore, 32 - tel. 06/69954.1

QUOTIDIANO.NET

online@quotidiano.net

Speed

Concessionaria esclusiva per la pubblicità NAZIONALE e LOCALE
Speed Società pubblica Editoriale e Digitale - www.speedadv.it
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577362
20090 Assago (Milano) - email: info@speedweb.it
Bologna 40138 - Via E. Mattei 106 - Tel. 051/6033858
Firenze 50122 - Viale Giovine Italia, 17 - Tel. 055/2499203
Assago (Milano) 20090 - Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577362
Roma 00187 - Via Sardegna 29 - Tel. 06/42021720

Il giorno è on line:
www.ilgiorno.it



su iPhone e iPad
su Facebook

La tiratura del 17-11-2018
è stata di **316.802** copie

© Copyright Poligrafici Editoriale S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.
Speed. Abbonamento Postale DL 24-12-2003 nr. 353 mod. Legge 27-2-2004 nr. 46 mod. DL 1-10-2007 nr. 159

PREZZI DEL QUOTIDIANO ALL'ESTERO: Svizzera Canton Ticino Fr. sv. 3,00; Svizzera Tedesca e Francese Fr. sv 3,00; Francia € 2,00.